



L'IMMIGRAZIONE A ROMA

La popolazione straniera residente - Anno 2014

Indice

Gli stranieri residenti.....	3
I cittadini stranieri nella capitale.....	3
Le caratteristiche socio-demografiche della popolazione straniera residente.....	4
Geografia dell'immigrazione	7
La popolazione straniera residente nei municipi	8
La natalità e la fecondità.....	12

Publicato nel mese di novembre 2015

I numeri più significativi

363.563	gli stranieri residenti nel 2014
+5,6%	l'incremento medio degli stranieri dal 2004 al 2014
13 %	l'incidenza dei residenti stranieri sul totale della popolazione residente nel 2014
35,7	l'età media degli stranieri residenti nel 2014
24,1%	l'indice di vecchiaia della popolazione straniera nel 2014
22%	l'indice di dipendenza demografica della popolazione straniera nel 2014
24,3%	l'incidenza della cittadinanza Romana sul totale della popolazione straniera residente nel 2014

Gli stranieri residenti

I cittadini stranieri nella Capitale

Dai dati Istat, gli stranieri residenti in Italia al 31 dicembre 2014 sono pari a 5.014.437 su una popolazione complessiva di 60.795.612, con un'incidenza dell'8,2%. Le donne rappresentano il 52,7% del totale, mentre i minori oltre 1 milione. Oltre mezzo milione di stranieri (10,4%) risiede nella provincia di Roma, di questi ben il 70% circa è residente sul territorio di Roma Capitale. La popolazione straniera residente nella Capitale ha un'incidenza del 13% circa sul totale della popolazione residente.

L'analisi del fenomeno migratorio che investe il territorio di Roma Capitale, è stata però di seguito condotta sulla base dei dati di fonte Anagrafica al 31 dicembre 2014 per consentire l'approfondimento a livello territoriale municipale.

In merito ai dati presenti in Anagrafe è doveroso puntualizzare che, dal 2013 Roma è stata impegnata in una importante e delicata operazione effettuata a posteriori rispetto all'ultimo Censimento: la Revisione dell'Anagrafe della popolazione residente (APR). Tale revisione è stata effettuata dopo oltre cinquanta anni per problemi connessi alla complessità dell'operazione che riguarda quasi 3 milioni di individui e ai conseguenti costi di gestione.

L'attività di revisione dell'Anagrafe della popolazione residente (APR) ha avuto come obiettivo l'allineamento dell'Anagrafe della popolazione residente in Roma Capitale agli esiti della rilevazione del bilancio demografico calcolato a partire dal dato censuario, attraverso:

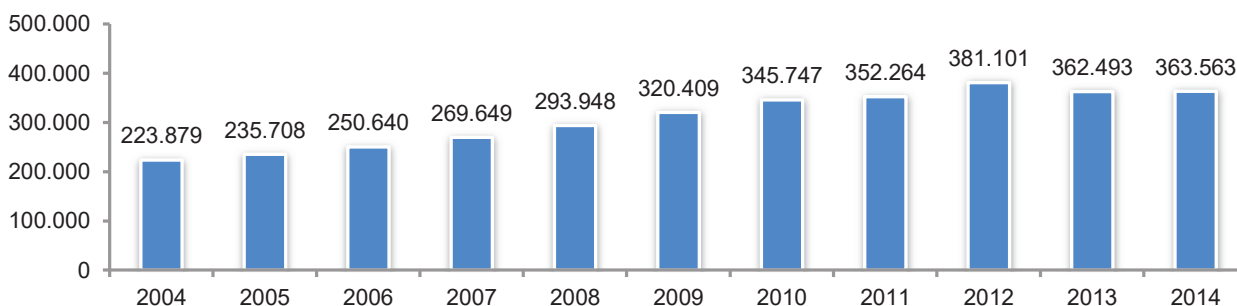
1. il recupero dei cittadini non censiti e, come tali, non conteggiati nella popolazione legale dell'Ente, per reinserirli in considerazione della loro accertata presenza sul territorio;
2. la cancellazione dall'anagrafe di coloro che, pur conservando la residenza nell'ente locale, hanno di fatto stabilito altrove la propria dimora abituale.

Le operazioni di revisione e aggiornamento si sono concluse il 30 Aprile 2014.

A seguito delle revisioni post-censuarie sono stati aggiunti un totale pari a 105.803 stranieri tra maschi e femmine e sottratti 6.376.

La popolazione residente a Roma, iscritta in anagrafe al 31 dicembre 2014 risulta complessivamente pari a 2.870.143 di cui il 12,7% è straniera (363.563 unità).

Grafico 1. Popolazione straniera iscritta in anagrafe al 31 dicembre - Anni 2003-2014 (v.a.)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Il flusso di stranieri in entrata nella Capitale presenta un trend crescente dal 2004 al 2012 (la variazione medio-annua è pari a circa 7 punti percentuali) mentre si osserva un decremento di circa 5 punti percentuali nel 2013 per poi risalire nel 2014 dello 0,3%.

Il calo della popolazione registrato nell'arco del 2013 trova spiegazione nella revisione dell'Anagrafe a fronte della quale sono stati cancellati circa 32.000 stranieri (per un approfondimento sul tema: LA REVISIONE ANAGRAFICA). L'incidenza che la popolazione straniera ha sulla popolazione totale si attesta ancora una volta su valori elevati (12,7%) superiore di ben 4,5 punti percentuali rispetto alla media registrata a livello nazionale (8,2%).

Le caratteristiche socio-demografiche della popolazione straniera residente

Dall'analisi di genere dei cittadini stranieri iscritti in anagrafe al 31 dicembre 2014 si rileva che la componente femminile continua a registrare valori più elevati (poco più del 52%) rispetto a quella maschile (48% circa).

L'indice di mascolinità¹ è pari a 90,8, ciò significa che per ogni 100 femmine sono presenti quasi 91 maschi, leggermente più alto dell'indice riferito alla popolazione totale (90,2).

Tavola 1. Popolazione straniera in anagrafe per anno e genere - Anni 2004-2014 (v.a., % e variazione annua)

Anno	Maschi			Femmine			Totale		
	v.a	%	variazione annua %	v.a	%	variazione annua %	v.a	%	variazione annua %
2004	106.185	47,4	11,2	117.694	52,6	10,9	223.879	100,0	11,0
2005	111.311	47,2	4,8	124.397	52,8	5,7	235.708	100,0	5,3
2006	117.924	47,0	5,9	132.716	53,0	6,7	250.640	100,0	6,3
2007	126.474	46,9	7,3	143.175	53,1	7,9	269.649	100,0	7,6
2008	137.993	46,9	9,1	155.955	53,1	8,9	293.948	100,0	9,0
2009	151.276	47,2	9,6	169.133	52,8	8,4	320.409	100,0	9,0
2010	163.828	47,4	8,3	181.919	52,6	7,6	345.747	100,0	7,9
2011	165.713	47,0	1,2	186.551	53,0	2,5	352.264	100,0	1,9
2012	181.376	47,6	9,5	199.725	52,4	7,1	381.101	100,0	8,2
2013	171.830	47,4	-5,3	190.663	52,6	-4,5	362.493	100,0	-4,9
2014	172.976	47,6	0,7	190.587	52,4	0,0	363.563	100,0	0,3

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Se si osserva la struttura per età dei cittadini stranieri si nota una popolazione piuttosto giovane. L'età media è di soli 35,7 anni ed è calata di 2,2 anni negli ultimi due anni. Gli uomini sono mediamente più giovani delle donne (33,6 anni contro i 37,7 delle donne).

Si registra un aumento dei minorenni che passa dal 15,2% nel 2012 al 16,7% del 2014 e una contemporanea riduzione della popolazione con un'età superiore ai 45 anni di circa 3 punti

¹ L'indice di mascolinità è calcolato come il rapporto tra popolazione maschile P_X^M e popolazione femminile P_X^F moltiplicato per 100.

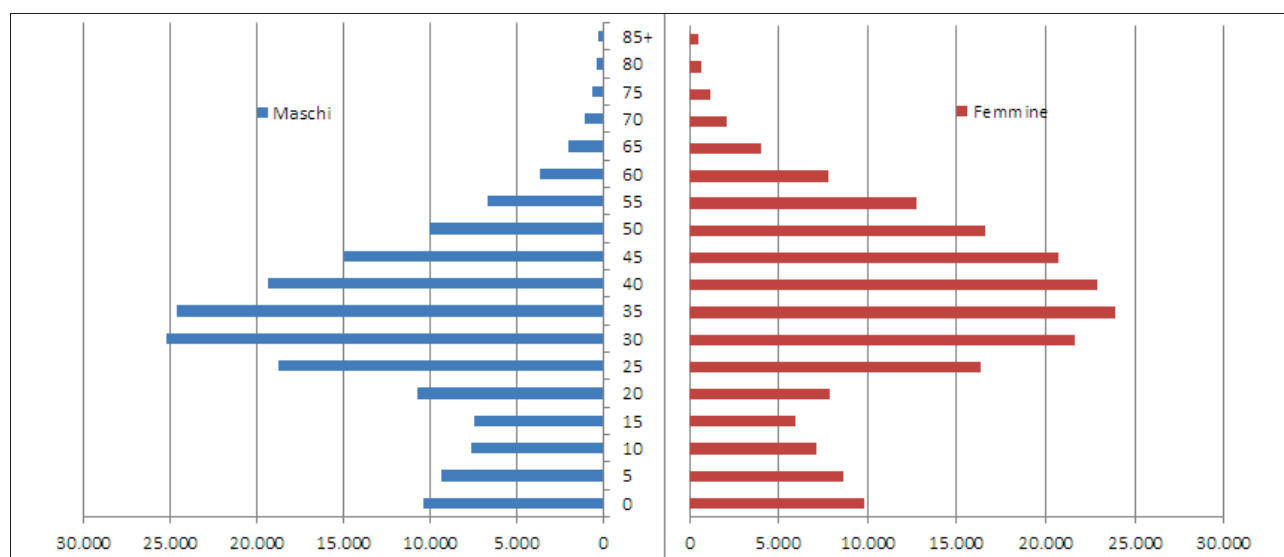
percentuali rispetto al 2012. Quasi il 30% degli stranieri maschi ha un'età compresa tra i 30 e i 39 anni, mentre per le straniere il 25% circa ha un'età compresa tra i 35 e i 44 anni.

Tavola 2. Popolazione straniera in anagrafe per genere e classi di età al 31 dicembre 2014 (v.a. e %)

Classe di età	Maschi		Femmine		Totale	
	v.a	%	v.a	%	v.a	%
0 -14	27.324	15,8	25.580	13,4	52.904	14,6
15-19	7.478	4,3	5.950	3,1	13.428	3,7
20-24	10.757	6,2	7.890	4,1	18.647	5,1
25-29	18.768	10,9	16.321	8,6	35.089	9,7
30-34	25.205	14,6	21.658	11,4	46.863	12,9
35-39	24.645	14,2	23.907	12,5	48.552	13,4
40-44	19.336	11,2	22.885	12,0	42.221	11,6
45-49	14.953	8,6	20.716	10,9	35.669	9,8
50-54	10.029	5,8	16.580	8,7	26.609	7,3
55-59	6.649	3,8	12.782	6,7	19.431	5,3
60-64	3.613	2,1	7.797	4,1	11.410	3,1
65-69	1.961	1,1	4.019	2,1	5.980	1,6
70-74	1.010	0,6	2.085	1,1	3.095	0,9
75-79	620	0,4	1.199	0,6	1.819	0,5
80-84	338	0,2	687	0,4	1.025	0,3
85+	290	0,2	531	0,3	821	0,2
Totale	172.976	100,0	190.587	100,0	363.563	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Grafico 2. Piramide delle età della popolazione straniera per sesso al 31 dicembre 2014



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Dall'analisi di alcuni indicatori demografici emerge che l'indice di vecchiaia della popolazione straniera residente a Roma ha subito un continuo calo nell'ultimo quinquennio, confermando in tal modo l'aumento del peso dei giovanissimi a fronte di una riduzione del peso degli anziani. In particolare al 31 dicembre 2014 l'indice presenta un valore (24,1%) più che dimezzato rispetto al

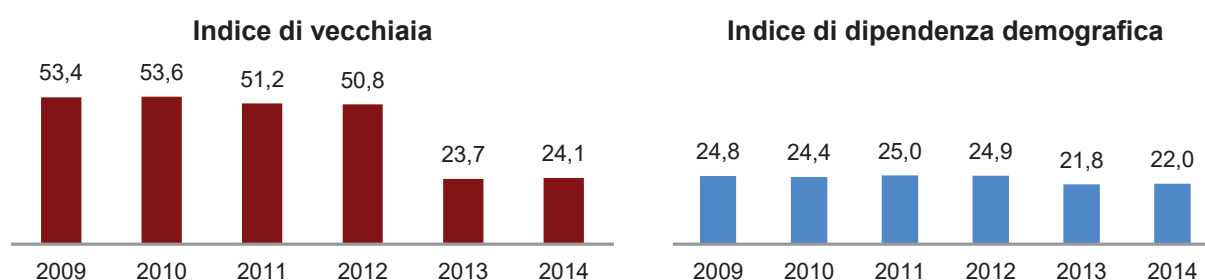
2012, ma in lenta crescita rispetto al 2013. Il dato resta comunque più elevato rispetto al dato nazionale (15,9%).

Anche l'indice di dipendenza demografica dal 2009 era in diminuzione fino al 2011/2012 quando si rileva un piccolo aumento (25% circa), per poi ridursi nell'ultimo anno di ben 3 punti percentuali. Il dato appare inferiore al valore nazionale che si attesta intorno al 28% circa.

Quest'ultimo indice, definito anche come indice di carico sociale ha una certa rilevanza sia economica che sociale e consente di determinare in percentuale il numero delle persone "dipendenti", ossia delle persone che per ragioni di età non sono autonome.

Grafico 3. Indicatori demografici popolazione straniera - Anni 2009-2014

(Indice di vecchiaia² e Indice di dipendenza demografica³)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

I dati relativi allo stato civile dei residenti stranieri segnalano che di 172.976 uomini 102.263 sono celibi (59% circa), 68.483 coniugati (40% circa), il restante 1% circa sono vedovi o divorziati; tra le 190.587 donne si contano 88.485 nubili (46% circa), 88.226 coniugate (46% circa) e il restante 8% circa sono vedove o divorziate. Oltre la metà della popolazione straniera residente è nubile/celibe.

Rispetto al 2013 si registra una percentuale più elevata dei coniugati (+1,1%) ed una riduzione del numero di nubili/celibi pari a -0,4%. L'incremento è da attribuire soprattutto all'aumento del numero di donne coniugate (46,3%), quasi 1 punto percentuale in più rispetto al 2013.

Tavola 3. Popolazione straniera in anagrafe per genere e stato civile al 31 dicembre 2014 (v.a., %)

Stato Civile	Maschi			Femmine			Totale	
	v.a	%	%M	v.a	%	%F	v.a	%
Nubili/Celibi	102.263	59,1	53,6	88.485	46,4	46,4	190.748	52,5
Coniugati	68.483	39,6	43,7	88.226	46,3	56,3	156.709	43,1
Vedovi	434	0,3	8,1	4.901	2,6	91,9	5.335	1,5
Divorziati	1.796	1,0	16,7	8.975	4,7	83,3	10.771	3,0
Totale	172.976	100,0	47,6	190.587	100,0	52,4	363.563	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

² L'indice di vecchiaia è il rapporto tra la popolazione ultra sessantacinquenni P_{65+} e la popolazione fino a 14 anni P_{0-14} , per 100

³ L'indice di dipendenza demografica è il rapporto tra la popolazione in età non attiva P_{0-14} e P_{65+} e la popolazione in età attiva P_{15-64}

Geografia dell'immigrazione

Dall'analisi della popolazione per area geografica di provenienza al 31 dicembre 2014 si evince che quasi la metà degli stranieri residenti nella Capitale proviene dal continente europeo, il 32,3% dei quali appartiene all'area comunitaria ed in particolare alla Romania da cui provengono 88.384 individui (un quarto della popolazione straniera) con un incremento dello 0,3% rispetto all'anno precedente e del 3,4% rispetto al 2012. L'Ucraina segue con i suoi 13.644 individui e rispetto all'anno precedente conta un incremento pari al 2,3% superando così il numero di persone provenienti dalla Polonia (12.696). Secondo è il continente asiatico con i suoi 116.074 individui residenti a Roma (32% circa degli stranieri) pressoché stabile rispetto all'anno precedente. Invariate le posizioni delle prime tre collettività asiatiche che rappresentano il 73% circa della popolazione proveniente dall'Asia: filippini (40.443), bangladesi (28.473) e cinesi (16.079). In aumento rispetto al 2013 il flusso di cittadini provenienti dal continente Africano (+10,6%), in particolare gli egiziani, dopo la riduzione del 4,6% registrata nel 2013 rispetto al 2012, nel 2014 restano sempre la collettività africana più numerosa presente nella Capitale registrando un incremento dello 0,1% rispetto al 2013. Tra i cittadini americani che costituiscono il 10,4% degli stranieri iscritti in anagrafe comunale, il gruppo più numeroso è rappresentato dai sudamericani e tra questi la più consistente è la comunità peruviana con 14.271 individui, seguiti dalla collettività ecuadoriana con 8.354 individui.

Tavola 4. Popolazione straniera residente per genere e area geografica di provenienza al 31 dicembre 2014 (v.a. e %)

Area Geografica	Maschi			Femmine			Totale	
	v.a	%	%M	v.a	%	%F	v.a	%
Africa	30.093	17,4	61,5	18.810	9,9	38,5	48.903	13,5
America settentrionale	144	0,1	49,3	148	0,1	50,7	292	0,1
America centrale	1.729	1,0	33,5	3.431	1,8	66,5	5.160	1,4
America meridionale	12.243	7,1	37,7	20.241	10,6	62,3	32.484	8,9
Asia	65.146	37,7	56,1	50.928	26,7	43,9	116.074	31,9
Europa	62.404	36,1	39,6	95.318	50,0	60,4	157.722	43,4
<i>Europa comunitaria</i>	48.077	27,8	41,0	69.244	36,3	59,0	117.321	32,3
<i>Altri Paesi europei</i>	14.327	8,3	35,5	26.074	13,7	64,5	40.401	11,1
Oceania	1.106	0,6	40,4	1.634	0,9	59,6	2.740	0,8
Non codificato	57	0,0	53,3	50	0,0	46,7	107	0,0
Apolide	54	0,0	66,7	27	0,0	33,3	81	0,0
Totale	172.976	100,0	47,6	190.587	100,0	52,4	363.563	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

In un'analisi di genere, si osserva una notevole prevalenza della componente femminile rispetto a quella maschile tra le collettività provenienti dal continente americano (63% circa) e dal continente europeo (60% circa), al contrario per gli uomini si osserva una prevalenza rispetto alle donne tra le collettività provenienti dal continente africano (62% circa) e quello asiatico (56%).

Tavola 5. Variazione annua della popolazione straniera in anagrafe: prime 15 cittadinanze – Anni 2013-2014 (v.a. e %)

Cittadinanza	Anni		Variazione annua	
	1° gennaio 2013	1° gennaio 2014	v.a.	%
Romania	88.103	88.384	281	0,3
Filippine	40.212	40.443	231	0,6
Bangladesh	25.646	28.473	2.827	11,0
Rep. Pop. Cinese	15.665	16.079	414	2,6
Perù	14.572	14.271	-301	-2,1
Ucraina	13.332	13.644	312	2,3
Polonia	13.361	12.696	-665	-5,0
Egitto	10.320	10.328	8	0,1
India	8.879	9.075	196	2,2
Sri Lanka	8.707	8.837	130	1,5
Moldavia	8.646	8.591	-55	-0,6
Ecuador	8.480	8.354	-126	-1,5
Albania	7.194	7.243	49	0,7
Marocco	5.259	5.232	-27	-0,5
Nigeria	4.032	4181	149	3,7

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Tra le principali cittadinanze presenti sul territorio di Roma Capitale, nel 2014 si osserva un calo dei cittadini di origine polacca (- 5%) rispetto all'anno precedente, seguito dai cittadini peruviani (-2,1%), dagli ecuadoriani (-1,5%), dai moldavi (-0,6%) e dai cittadini provenienti dal Marocco (-0,5%). Un aumento significativo, invece, si registra tra i cittadini bangladesi (+11%), nigeriani (+3,7%) seguiti dai cinesi (+2,6%), dagli ucraini (+2,3%) e dagli indiani (2,2%).

Di seguito l'incidenza delle prime 15 cittadinanze sul totale della popolazione straniera iscritta in anagrafe:

Roma Capitale. Incidenza delle prime 15 cittadinanze sul totale della popolazione straniera in anagrafe Anno 2014 (v.a. e %)

Cittadinanza	M	%	F	%	Tot	%
ROMANIA	38086	22,0	50298	26,4	88.103	24,2
FILIPPINE	16581	9,6	23862	12,5	40.212	11,1
BANGLADESH	22213	12,8	6260	3,3	25.646	7,1
REP. POP. CINESE	8162	4,7	7917	4,2	15.665	4,3
PERU'	5468	3,2	8803	4,6	14.572	4,0
UCRAINA	2520	1,5	11124	5,8	13.361	3,7
POLONIA	4153	2,4	8543	4,5	13.332	3,7
EGITTO	7381	4,3	2947	1,5	10.320	2,8
INDIA	4973	2,9	4102	2,2	8.879	2,4
SRI LANKA	4789	2,8	4048	2,1	8.707	2,4
MOLDOVA	2986	1,7	5605	2,9	8.646	2,4
ECUADOR	3258	1,9	5096	2,7	8.480	2,3
ALBANIA	3713	2,1	3530	1,9	7.194	2,0
MAROCCO	2934	1,7	2298	1,2	5.259	1,4
NIGERIA	2303	1,3	1878	1,0	4.280	1,2
....						
Totale	172.976	100,0	190.587	100,0	363.563	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La popolazione straniera residente nei Municipi

Il nuovo Statuto di Roma Capitale, approvato nel 2013, stabilisce l'assetto istituzionale del nuovo ente territoriale ad ordinamento speciale e fissa a 15 il numero dei Municipi in cui si articola il territorio capitolino, in luogo dei 19 preesistenti. Il nuovo Municipio I nasce dall'accorpamento dei vecchi Municipi I e XVII, il Municipio II dall'accorpamento dei Municipi II e III, il Municipio V dai Municipi VI e VII ed infine il Municipio VII dall'accorpamento dei Municipi IX e X.

Per quanto concerne l'assetto territoriale della popolazione straniera, Roma si conferma come una delle principali mete preferite dai cittadini stranieri dove gli insediamenti delle diverse comunità appaiono diffuse su tutto il territorio comunale, seppur con qualche concentrazione notevole in alcuni Municipi.

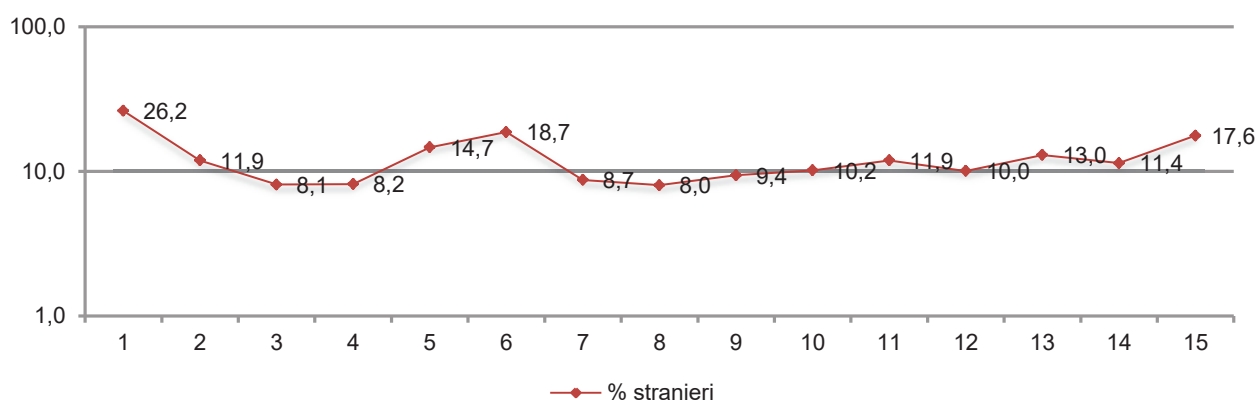
Dall'analisi della distribuzione dei cittadini stranieri nei 15 Municipi emerge che la popolazione straniera si ripartisce nelle diverse zone della Capitale in maniera piuttosto diversificata, probabilmente a seconda delle opportunità abitative, lavorative e i servizi offerti, e passa dai 12.413 cittadini del nuovo Municipio IX (ex Municipio XII) ai 51.296 del Municipio I (ex Municipi I e XVII). La più elevata concentrazione di stranieri si registra in tre Municipi: il Municipio I (51.296 stranieri), il Municipio VI (48.517 stranieri) e il V (36.168 stranieri) che accolgono oltre un terzo della popolazione straniera residente nella Capitale, rispettivamente il 14%, il 13% e il 10%. Tra i Municipi in cui gli insediamenti stranieri raggiungono valori minimi spiccano il Municipio IX (12.413 stranieri), il Municipio XII (14.228 stranieri) ed il Municipio VIII con i suoi 14.348 cittadini stranieri. In generale, dunque, la mappa degli insediamenti conferma la propensione degli stranieri a stabilirsi nelle zone centrali della città, anche se negli ultimi anni si assiste ad uno spostamento sempre più frequente degli stranieri verso le zone periferiche.

Tavola 6. Distribuzione territoriale degli stranieri residenti nei 15 Municipi (v.a. Anni 2009-2014)

Municipi New	Municipi Old	Popolazione straniera					
		2009	2010	2011	2012	2013	2014
I	I+XVII	46.097	50.198	47.370	53.282	49.653	51.296
II	II+III	22.334	23.189	22.798	23.948	20.583	20.137
III	IV	13.699	14.891	15.675	16.934	16.449	16.535
IV	V	11.850	12.944	13.612	14.453	14.225	14.423
V	VI+VII	28.866	31.594	32.722	35.881	36.191	36.168
VI	VIII	32.855	37.767	41.156	45.432	47.353	48.517
VII	IX+X	22.397	24.204	24.962	27.237	26.548	26.813
VIII	XI	13.123	14.016	14.439	15.559	14.495	14.348
IX	XII	12.756	13.325	13.314	13.756	12.487	12.413
X	XIII	20.855	22.628	23.613	25.283	23.266	23.287
XI	XV	15.270	16.011	16.490	17.539	17.943	18.299
XII	XVI	13.321	14.303	14.182	15.321	14.179	14.228
XIII	XVIII	18.082	19.101	19.251	19.971	18.173	17.506
XIV	XIX	18.109	19.485	20.044	22.040	21.504	21.560
XV	XX	26.596	28.551	29.034	30.836	28.297	27.918
n.l	n.l	4.199	3.540	3.602	3.629	1.147	115
Roma		320.409	345.747	352.264	381.101	362.493	363.563

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Dal grafico seguente si può osservare l'incidenza che la popolazione straniera ha sulla popolazione complessiva nell'ambito di ciascun Municipio. Si nota che i Municipi che presentano la più alta incidenza di stranieri sul totale dei residenti sono il I con il 26,2%, il VI con il 18,7% ed infine il XV con un'incidenza pari al 17,6%.

Grafico 4. Incidenza della popolazione straniera sul totale della popolazione per Municipio di residenza (percentuale – Anno 2014)


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Se si analizza la distribuzione degli stranieri per paese di provenienza, si nota che circa un quarto dei romeni sono concentrati solo nel Municipio VI (22.002) con un incremento di quasi 4 punti

percentuali negli ultimi due anni, seguito dal Municipio X (9.102), dal Municipio XV (7.588) e dal Municipio V (7.546).

Sono diminuiti i romeni presenti nel Municipio VIII: si è passati da 1.885 romeni del 2012 a 1.840 nel 2013 per poi ritornare a 1.864 nel 2014; al contrario è in aumento il numero di quelli residenti nel Municipio IX: nel 2013 si è registrato un incremento del 4% circa e nel 2014 si è giunti a quota 3.976 (+1,5% rispetto all'anno precedente).

Il 35% dei filippini preferisce il II, il XV ed il XIV Municipio, a seguire il I e il III (il 17% circa).

La comunità bangladese (il 62%) e quella cinese (il 61% circa) si concentrano per lo più nei Municipi I, V e VI probabilmente perché la loro presenza è legata soprattutto a specifiche forme di attività autonoma.

Nel V Municipio sono presenti anche un 10% di peruviani, i quali però preferiscono di più i Municipi XV e VII.

Il 23% degli ucraini preferisce, invece, i Municipi I e VII. I polacchi raggiungono il picco più elevato (14%) nel X Municipio e a seguire nel Municipio XIV (il 10% della comunità).

Nei Municipi V, VI e XI si concentra circa il 40% di egiziani.

Tavola 7. Popolazione straniera per cittadinanza e Municipio di residenza – Anno 2014 (v.a.)

Municipi New	I	II	III	IV	V	VI	VII	VIII	IX	X	XI	XII	XIII	XIV	XV	Roma
Municipi Old	I+XVII	II+III	IV	V	VI+VII	VIII	IX+X	XI	XII	XIII	XV	XVI	XVIII	XIX	XX	
Romania	3.672	2.275	3.149	3.617	7.546	22.002	6.153	3.976	1.864	9.102	5.429	3.171	4.167	4.657	7.588	88.384
Filippine	3.677	4.877	3.304	1.201	2.706	844	2.585	1.610	1.483	1.070	2.880	2.407	2.728	4.191	4.873	40.443
Bangladesh	7.271	562	1.038	993	5.861	4.454	2.625	421	1.309	578	1.361	737	529	436	295	28.473
Rep. Pop. Cinese	2.931	350	473	604	4.255	2.603	1.981	280	602	380	629	241	295	284	165	16.079
Perù	1.078	1.196	843	764	1.441	1.009	1.472	357	601	481	611	510	833	1.387	1.686	14.271
Ucraina	1.683	1.006	865	729	1.103	841	1.411	712	762	1.195	553	575	673	891	645	13.644
Polonia	1.067	606	710	552	918	759	967	605	494	1.753	706	787	777	1.246	745	12.696
Egitto	784	218	450	481	1.501	1.287	678	197	369	1.228	1.351	508	342	586	346	10.328
India	1.207	592	350	239	909	1.044	491	281	388	265	598	598	820	753	534	9.075
Sri Lanka	710	964	231	199	458	434	229	384	292	1.421	172	207	290	682	2.163	8.837
Moldavia	460	358	440	438	948	1.169	695	684	323	792	347	288	297	468	882	8.591
Ecuador	582	703	489	327	801	535	730	280	340	237	228	175	496	985	1.443	8.354
Albania	260	251	300	629	792	1.709	593	426	210	490	239	200	403	517	224	7.243
Marocco	242	211	260	180	936	1.314	417	205	210	236	162	132	167	293	266	5.232
Nigeria	1.019	25	46	119	193	2.102	214	47	28	63	31	28	100	55	111	4.181
...																
Totale stranieri	51.296	20.137	16.535	14.423	36.168	48.517	26.813	14.348	12.413	23.287	18.299	14.228	17.506	21.560	27.918	363.563

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

La natalità e la fecondità

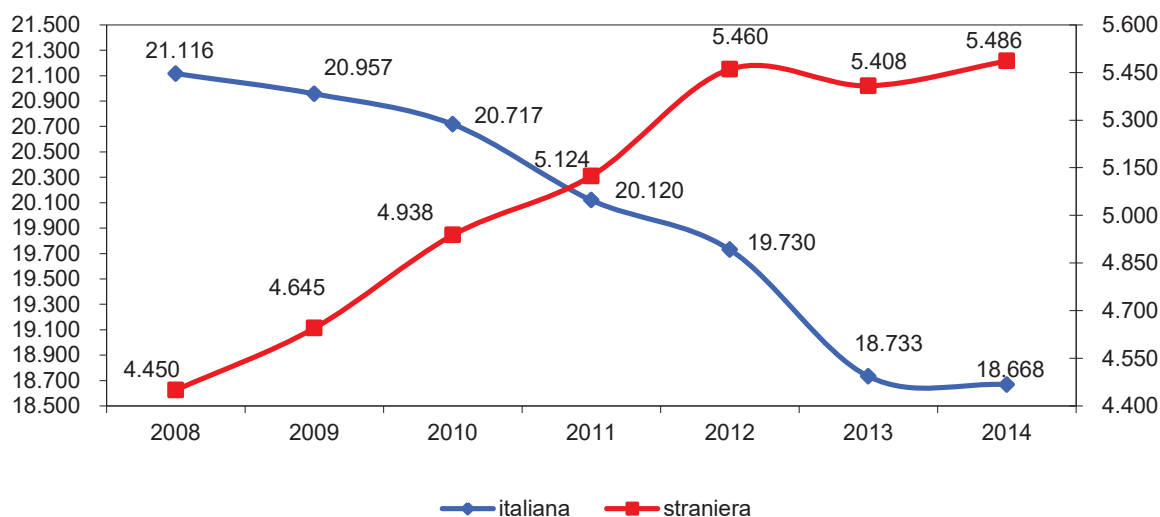
Nel 2014 a Roma i nati iscritti in anagrafe sono stati complessivamente 24.154 tra italiani e stranieri. Nel 2013 si registra un picco negativo di oltre quattro punti percentuali dovuto essenzialmente alla riduzione del numero di nati da madri italiane (-5,1% contro il -1% dei nati da madri straniere). Nel 2014 la riduzione è pari allo 0,1% con un leggero aumento del numero di nati da madri straniere (+1,4% contro il -0,3% dei nati da madri italiane).

Tavola 8. Nati per cittadinanza della madre (v.a. e valori percentuali – Anni 2008-2014)

	Italiana		Straniera		Totale	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
2008	21.116	82,6	4.450	17,4	25.566	100,0
2009	20.957	81,9	4.645	18,1	25.602	100,0
2010	20.717	80,8	4.938	19,2	25.655	100,0
2011	20.120	79,7	5.124	20,3	25.244	100,0
2012	19.730	78,3	5.460	21,7	25.190	100,0
2013	18.733	77,6	5.408	22,4	24.141	100,0
2014	18.668	77,3	5.486	22,7	24.154	100,0

Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Grafico 5. Nati per cittadinanza della madre (v.a. Anni 2008-2014)

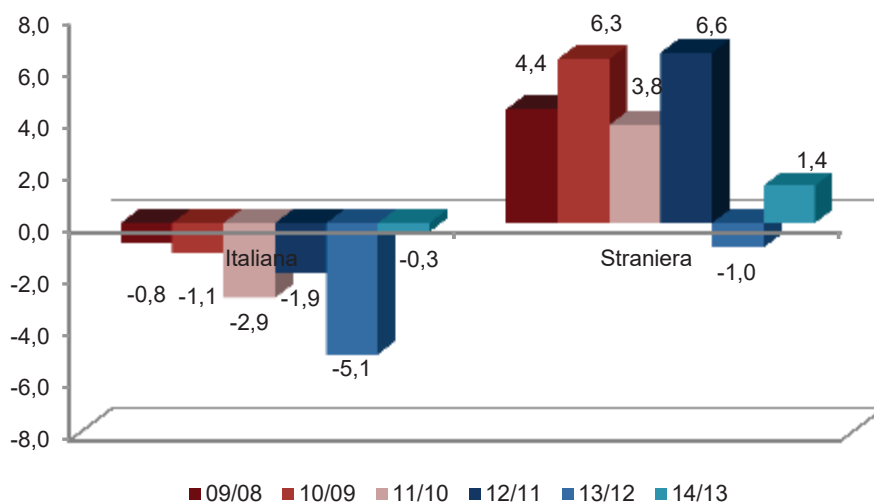


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

Da sottolineare che la percentuale di nati da madre straniera che dal 2008 al 2012 è stata caratterizzata da un trend positivo, nel 2013 registra un'inversione di tendenza: da 5.460 nati nel 2012 a 5.408 nel 2013 subendo un calo dell'1%, mentre la quota di nati da madre italiana, il cui trend è stato sempre negativo, nel 2013 presenta la più alta riduzione registrata nell'ultimo quinquennio.

Nel 2014 la quota di nati da madre straniera ritorna a crescere (+1,4%), mentre la percentuale di nati da madre italiana registra il decremento più basso degli ultimi cinque anni (-0,3%).

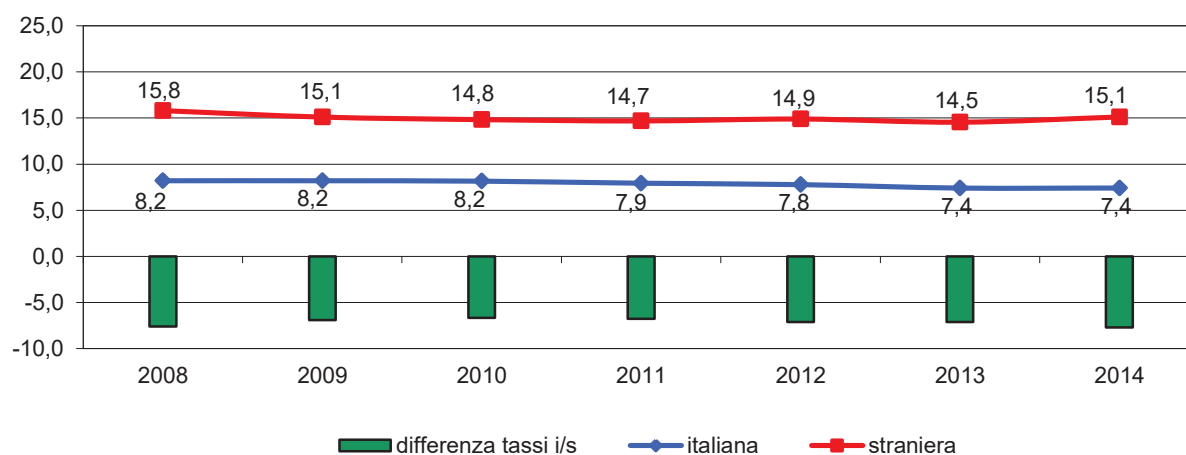
Grafico 6. Nati per cittadinanza della madre (variazioni annue in %)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'andamento del tasso generico di natalità⁴ dal 2008 al 2014 mostra come le donne straniere abbiano una propensione a mettere al mondo un figlio più che doppia rispetto alle donne italiane (15,1% contro 7,4% nel 2014). Inoltre, il tasso di natalità riferito alle madri straniere, che aveva subito un calo nel 2013 dello 0,4%, nel 2014 cresce dello 0,6% rispetto all'anno precedente, mentre resta stabile al 7,4% quello riferito alle madri italiane.

Grafico 7. Tassi di natalità per cittadinanza della madre (Anni 2008-2014)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

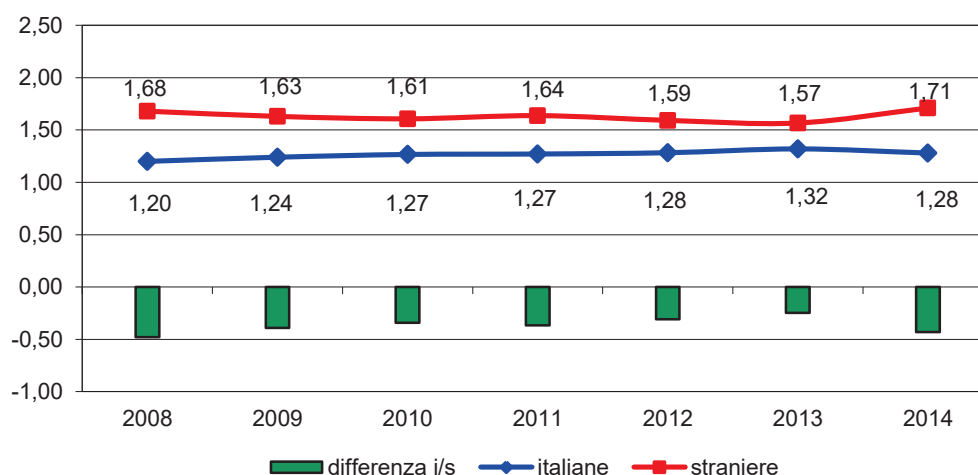
⁴ Il tasso generico di natalità riferito ad un anno di calendario è definito come il rapporto tra il numero di nati vivi in un anno e la popolazione media moltiplicato per 1.000.

Per un confronto tra le due popolazioni si può considerare il tasso di fecondità totale⁵ (TFT) che fornisce una misura della discendenza, ovvero esprime il numero di figli messo al mondo durante la vita feconda di una generazione di mille donne.

Dal 2008, per entrambe le popolazioni femminili i valori del TFT si collocano al di sotto della soglia del 2,06, detta anche livello di sostituzione. Questo significa che non essendo, quindi, garantito il ricambio generazionale, la popolazione si avvia verso una fase decrescente.

Nel 2013 i tassi nelle due popolazioni mostrano un andamento opposto: le donne italiane presentano un TFT in crescita (da 1,28 nel 2012 a 1,32 nel 2013) mentre per le donne straniere continua lentamente la fase recessiva della fecondità (da 1,59 nel 2012 si passa a 1,57 nel 2013). Nel 2014 si assiste all'ennesima inversione di tendenza, questa volta, però, per le donne straniere si registra un TFT in crescita (da 1,57 del 2013 all'1,71 del 2014), mentre per le donne italiane si assiste ad una riduzione del tasso (dall' 1,32 del 2013 all'1,28 del 2014).

Grafico 8. Tassi di fecondità totale per cittadinanza della madre (Anni 2008-2014)

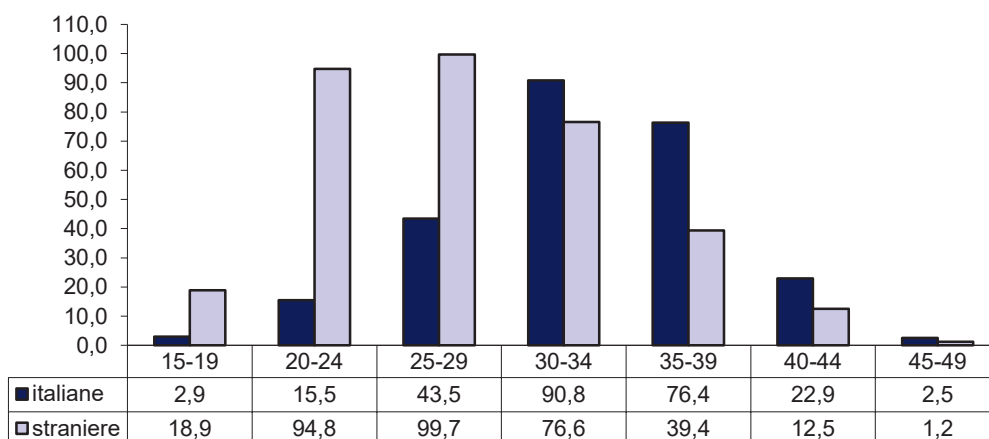


Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe

L'analisi dei tassi di fecondità totale per classi di età mostra come per le donne italiane l'intensità del fenomeno risulta più elevata nelle classi di età 30-34 anni e 35-39 anni, il cui numero di figli per 1.000 donne è pari rispettivamente a 90,8 e 76,4. Le donne straniere, con un anticipo di 10 anni circa rispetto alle italiane, presentano valori del tasso maggiori nelle classi di età 20-24 anni (94,8 figli per 1.000 donne tra i 20 e i 24 anni) e 25-29 anni (99,7 figli per 1.000 donne tra i 24 e i 29 anni).

⁵ Il tasso di fecondità totale, detto anche tasso di intensità finale, è dato dalla sommatoria dei tassi specifici di fecondità calcolati come rapporto tra il numero di nati vivi e la popolazione media femminile per ogni età feconda (15-49 anni).

Grafico 9. Tassi di fecondità totale per classi di età e cittadinanza (Anno 2014)



Fonte: Elaborazioni Ufficio di Statistica di Roma Capitale su dati Anagrafe